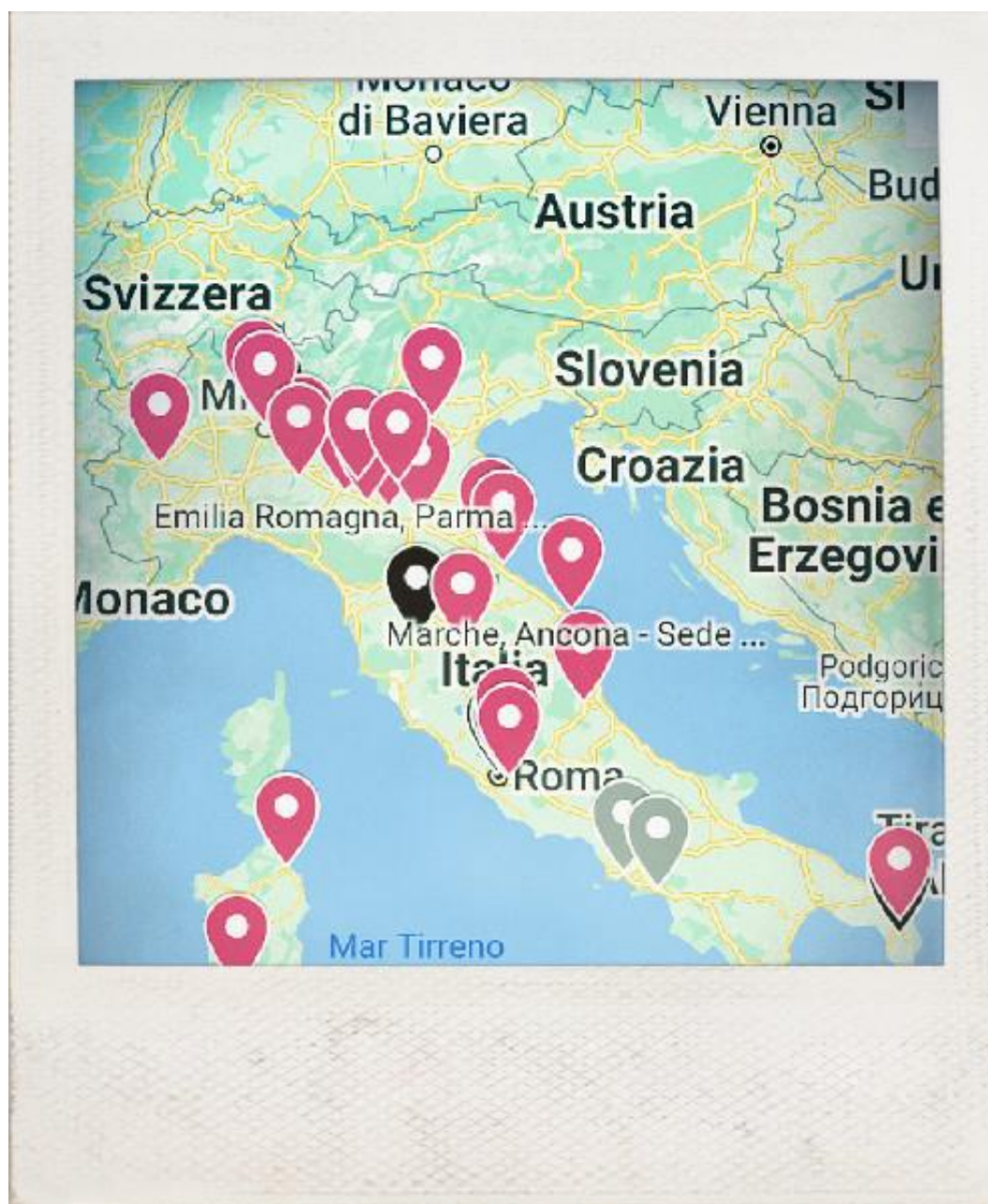


Un anno di vandalismo antisindacale

Un monitoraggio



La mappa

La mappa, raggiungibile [qui](#) o tramite [qr code](#) contiene un anno di attacchi subiti da sedi Cgil dal 9 ottobre del 2021 ad oggi.

Il 9 ottobre del 2021 è la data in cui fascisti e no vax hanno devastato la sede Nazionale della Cgil.

Gli attacchi, 46 censiti, coinvolgono 13 regioni e 40 città; ad essere colpite strutture del sindacato di vario tipo: sede nazionale, camere del lavoro territoriali, categorie, servizi e luoghi di lavoro.

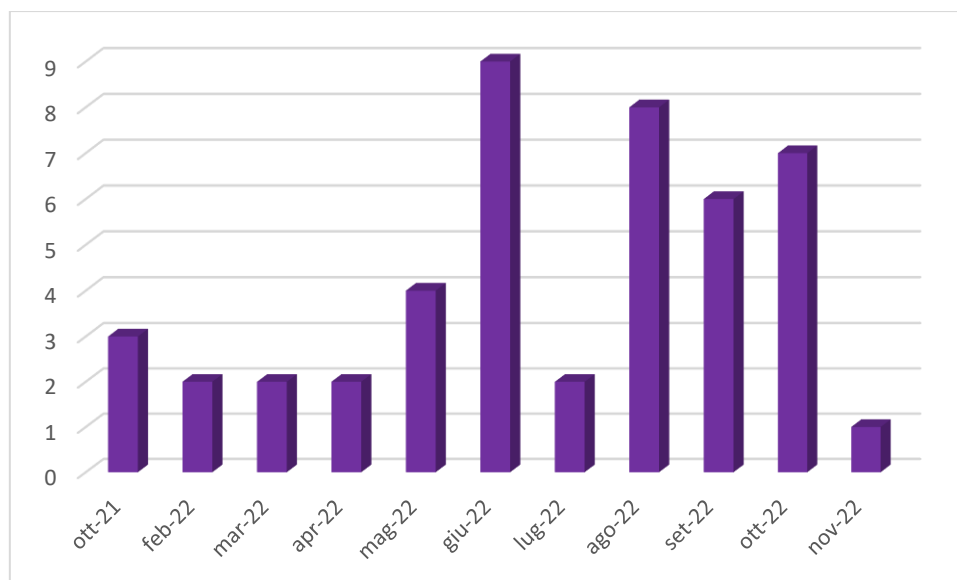
I dati qui presentati sono da considerarsi provvisori poiché il monitoraggio è in progress.

Per attacco intendiamo sia danneggiamenti a cose o locali, sia imbrattamento di edifici di proprietà o dove il sindacato è presente.

La fonte primaria dei dati presenti sulla mappa è il web, gli attacchi considerati sono quelli alle sedi del sindacato (non le violenze subite da singole/i sindacalisti/e) e il lavoro di classificazione degli attacchi è organizzato in tabella secondo le seguenti variabili: data e luogo dell'evento, tipo di attacco, rivendicazione, dimensione sindacale della risposta (specificare se dichiarazione, presidio, manifestazione, altro), link alla notizia consultata, ove possibile da Collettiva (il portale ufficiale della Cgil) e in seguito trascritti visivamente su una mappa Google creata ad hoc.

Ad ogni puntatore presente sulla mappa corrisponde un attacco, cliccandolo si accede ad informazioni, foto e link dell'evento; dove possibile si è riportato il link a Collettiva, testata on line ufficiale della Cgil.

Il colore dei puntatori indica la rivendicazione degli attacchi (intesa come firma o simboli identitari): nero per i fascisti, magenta per i no-vax e grigio nel caso di danneggiamenti ai locali qui considerato agito da ignoti.

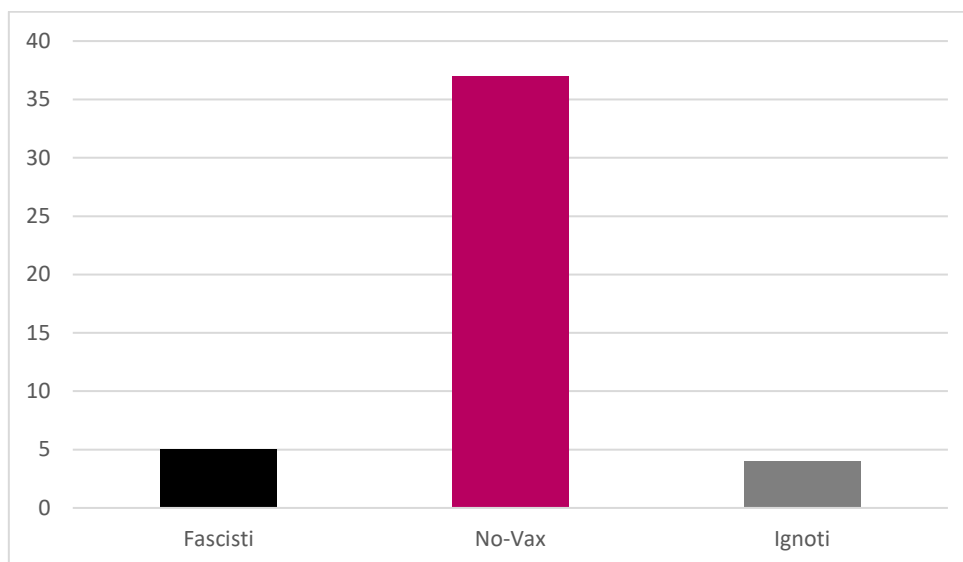


Gli attacchi al Sindacato

Sin dai primi attacchi, basti pensare all'attacco di ottobre alla Cgil dove da una manifestazione no-vax è partito il corteo coi fascisti in testa, la Cgil è stata vista da chi non favorevole a misure come green pass o vaccino come un nemico.

Sin dall'inizio della pandemia, a marzo 2020, i maggiori Sindacati italiani, unitariamente, hanno posto l'accento sulla necessità di regolamentare le questioni legate alla sicurezza sui luoghi di lavoro in epoca pandemica, hanno da subito partecipato quindi ad incontri con i Ministri per definire un "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid nei luoghi di lavoro" Protocolli, questi ultimi, che sono stati di volta in volta aggiornati rispetto alle nuove regole.

Nel periodo che riguarda la nostra mappa, la Cgil è intervenuta in queste trattative almeno tre volte, a cui sono seguite naturalmente notizie di aggiornamento della questione sui canali social ufficiali del sindacato: in tutte queste occasioni i canali sono stati sommersi da attacchi di *haters*, che tacciavano la Cgil di aver aderito alla cosiddetta "dittatura sanitaria" cosa che rende l'organizzazione ai loro occhi come "nazista". Come racconta anche la stampa [qui](#), è accaduto anche a settembre 2022 che dopo delle dichiarazioni di alcuni segretari a mezzo stampa sulla posizione favorevole del sindacato a misure come Green Pass e vaccini, gli stessi siano stati inondati da insulti, offese e minacce sui canali social e mail personali, dai contenuti simili a quelli lasciati sui muri presenti sulla nostra mappa. Attacchi sia nel mondo virtuale che reale, dunque.



Il gruppo che firma questi attacchi ha come simbolo una W cerchiata, che corrisponde al simbolo del gruppo no-vax "Guerrieri Vivi", un gruppo attivo in Italia sui social Telegram e Facebook, organizzato per chat in cui si entra dopo una "formazione" fatta di audio, e in cui si ricevono direttive sui modi e contenuti per compiere azioni di contrasto alle istituzioni *on line*, attraverso *shit-storm*¹ oppure *doxxing*², pratiche da qualcuno definite di "squadrismo digitale" oppure nella realtà sui territori, con imbrattamenti e danneggiamenti (loro firme e messaggi su sedi di ospedali, scuole, sindacati, poste nazionali).

Questo movimento è ancora poco studiato e i loro obiettivi, strategie e composizioni sono ancora poco chiari. Per quanto riguarda invece gli attacchi firmati dall'estrema destra si rendono riconoscibili da simboli identitari (svastica o simboli fascisti), e per l'attacco alla Cgil di ottobre 2021 sono stati condannati per devastazione i vertici del movimento di estrema destra Forza Nuova, presenti all'assalto in prima linea.

Sono presenti poi diversi attacchi di ignoti, in cui le modalità adottate (devastazione di uffici, ad esempio) sembrano suggerire fini intimidatori.

¹ Il termine "*shitstorm*" (letteralmente shit, cioè merda, e storm, tempesta) deriva dall'inglese, ma viene anche usato in italiano per descrivere una situazione in cui qualcuno subisce una tempesta di insulti su Internet.

² Il *doxxing* è la pratica di ricercare, pubblicare e/o diffondere delle informazioni personali o private di un soggetto senza il suo consenso. Si tratta in particolare di dati sensibili come il nome e il cognome, l'indirizzo, il numero di telefono, il numero della carta di credito, ecc.

Per quanto riguarda la geografia degli attacchi, la distribuzione spaziale è in realtà condizionata dalla presenza capillare del sindacato sui territori, da sempre presente laddove vi sia lavoro: la Cgil, sin dalla sua nascita agli inizi del Novecento, è presente con sedi di varia natura in tutta la penisola italiana, dai centri più piccoli alle città più grandi, avendo come fine quello di tutelare e supportare lavoratrici e lavoratori di ogni zona, basti pensare che gli obiettivi sono sia camere del lavoro territoriali che categorie, dal sistema servizi a sedi dei sindacati dei pensionati, e basta guardare la mappa dei distretti industriali [qui](#), che tanto ricorda come distribuzione la mappa qui presentata, proprio a sottolineare come il sindacato ci sia dove sono presenti lavoratori e lavoratrici.

